



Sistemazioni nella zona di Sogliano per la quale sono stati stanziati 2 milioni di euro



Il torrente Marzeno "ingrossato" dall'acqua

«Per la difesa idraulica del territorio stanziati 5 milioni per la provincia»

Con l'ultima ordinanza del commissario Figliuolo risorse per Sogliano, Case Castagnoli, Bagno di Romagna, Sarsina, Verghereto, Tredozio, Modigliana, Meldola e Teodorano

CESENA

Nuove risorse economiche sono in arrivo per sistemare dal punto di vista idraulico i territori alluvionati. Lo ha annunciato ieri la deputata di Fratelli d'Italia Alice Buonguerrieri.

«Il Piano di difesa idraulica per la regione Emilia-Romagna è stato integrato con nuovi interventi per la messa in sicurezza del territorio e può contare, grazie all'ultima ordinanza del Commissario Figliuolo, su altri 33,5 milioni di euro che portano le risorse allocate per

questo scopo a oltre 267 milioni».

Con questi fondi sono diversi gli interventi previsti in Provincia di Forlì-Cesena per quasi 5 milioni di euro.

Per Sogliano sono stati stanziati 2 milioni di euro in modo da mitigare il rischio idrogeologico nell'abitato del capoluogo e in altre aree limitrofe; a Cesena con 670mila euro si andrà a ripristinare la funzionalità idraulica del torrente Pisciatello e si procederà alla messa in sicurezza dell'abitato di Case Castagnoli. Nei Comuni di

Bagno di Romagna, Sarsina e Verghereto ci saranno interventi di ripristino del sistema difensivo del fiume Savio (650mila euro); mentre un intervento analogo da 800 mila euro per il torrente Marzeno coinvolgerà il corso d'acqua nei comuni di Tredozio, Modigliana, Brisighella e Faenza. A Tredozio sono poi previsti interventi di consolidamento del terrapieno abitato nel tratto collinare del Marzeno, per 200mila euro; a Meldola con 650mila euro si andrà a mitigare il rischio idrogeologico

nell'abitato di Teodorano.

«La risposta di Governo Meloni e struttura commissariale è stata ancora una volta concreta e puntuale - conclude Alice Buonguerrieri - aspettiamo al varco la Regione: il cronoprogramma è essenziale e cittadini ed imprese devono sapere quando il rischio di incorrere in una nuova alluvione sarà ridimensionato e reso accettabile dagli interventi eseguiti».

Per Buonguerrieri si tratta di «Una somma importante che dimostra il concreto impegno

del Governo Meloni e della struttura commissariale che, davanti alle più recenti segnalazioni della Regione, ha aggiornato il Piano: ora, visto che le risorse sono a disposizione, occorre rendere pubblico al più presto da parte della Regione il cronoprogramma degli interventi. I cittadini e le imprese hanno diritto di sapere quando questi interventi saranno realizzati e su questo ci aspettiamo la massima collaborazione della Regione Emilia-Romagna».